

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VIII - N. 97

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alina tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PERNUS ARCHIEP. UTINEN.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma a una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Martedì 30 aprile 1907

On. Signor Sindaco Udine

La scomunica è lanciata

Si ha da Roma: La Direzione del partito socialista ha decretato la espulsione definitiva dal partito di Enrico Leone e dei suoi compagni perchè non hanno obbedito alla sentenza della Direzione stessa, che imponeva loro di abbandonare l'azione.

La sentenza della Direzione del partito socialista, che espelle definitivamente dal partito i compagni dell'azione, ha un'importanza superiore a quello che generalmente si crede.

Non è questa sentenza l'epilogo di bizzie personali tra Ferri e Marangoni, tra Morgari e Leone: non è ribellione di coscienza e scandali emersi a galla improvvisamente; è un portato dell'evoluzione delle idee e dei partiti.

Oh, i signori si conoscevano molto bene prima di questa lotta; erano informati prima dei reciproci scandali che ultimamente si rinfacciavano a vicenda a mezzo della stampa: non è dunque coscienza puritana che li costringe a separarsi.

E non sono le bizzie personali. Oh, i signori compagni sanno intendere la camera charitatis su certi punti meno chiari che li esporrebbero al ludibrio del pubblico e toglierebbero loro il prestigio per muovere le accuse analoghe ad uomini di altri partiti!

E poi, per convincersene, basta riflettere un po' sulla sentenza emessa dal gran tribunale.

Si espellono perchè non hanno abbandonato l'azione.

E l'azione cartacea che li rende intollerabili nel partito; non le azioni morali poco pulite.

Potrebbe affacciarsi il dubbio che si trattasse d'una lotta commerciale tra l'Avanti e l'azione.

I giudici però che emisero la sentenza sapevano che con essa non uccidevano il giornale, che anzi con essa l'Avanti avrebbe perso tutto coi sindacalisti.

Sapevano che dietro Leone e compagni sarebbe corsa tutta o quasi la forma dei sindacalisti: sapevano insomma che quella sentenza scindeva il partito.

E lo vollero scindere.

Il partito adunque si orienta marcatamente verso il riformismo e con esso verso la transigenza. Questa tendenza poco devota e reverente ai grandi principi collettivisti — giova ripeterlo — si manifestò inizialmente al Congresso del settembre scorso in Roma col trionfo della formula integralista.

Anzi, se ci guardiamo più addentro, il partito fece sempre un cammino a ritroso.

Tutt'uno dapprima cogli anarchici, riaccolse separandosi da essi al Congresso di Genova: poi si orientò sempre verso destra finchè ripeté un secondo gesto di Genova colla scomunica, pronunziata oggi contro i sindacalisti, colpiti nel foglio l'azione.

Il partito che, iniziato alle idee più intransigenti e rivoluzionarie, la smussa a poco a poco indietreggiando, ci si rivela qual'è, un partito di impulsivi e di impulsività.

E l'on. Ferri impulsivo e maestro di impulsività è l'uomo fatto per starne a capo e per bilanciarsi in sella, sul groppone dei suoi simili. Ma non è certo con le impulsività che si redime e si migliora.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 29. — Nell'aula sono una quarantina di deputati. Commemorasi l'on. Di Gonnaro. Si svolgono le interrogazioni di nessuna importanza. Dopo il rinvio, per decadenza, di ben 26 interpellanze, se ne svolge una di De Felice sull'esercizio della ferrovia circum-etrnea.

SENATO.

Roma, 29. — Si discute il bilancio di previsione delle Finanze per l'anno 1907-1908. Fanno varie osservazioni i senatori Bottoni, Carta, Mamelli, Melodia, Pisa, Lacava. I vari articoli vengono approvati.

Il bilancio della colonia Eritrea.

Roma 29. — È stato distribuito alla Camera dei deputati il bilancio di previsione per la Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1907-1908.

Tanto le entrate che le spese sommano complessivamente a lire 9.052.570 e se-

quando in confronto del precedente esercizio una diminuzione di lire 572.400.

AEHRENTHAL - TITTONI.

Roma 29. — Il Messaggero ha da Vienna: Aehrenthal tornando da Berlino s'imbarcherà a Pola e si reccherà a Venezia per incontrarsi con Tittoni, in maggio durante la permanenza del Re a Venezia.

Infamie inqualificabili

La stampa anticlericale pubblica una lettera tolta al dossier sequestrato a Mons. Montagnini, in cui si parla di signore e di signorine da corteggiare ecc. E, pubblicando quella lettera, potete immaginare le glosche che si sono fatte. Ora il corrispondente da Roma del Corriere della Sera pubblica riguardo a questa lettera:

«Ora vengo a sapere che Mons. Montagnini — il quale si è trovato in questi ultimi giorni di passaggio a Roma — interpellato a proposito di questa lettera, ha negato recisamente di averla ricevuta e ha dichiarato di ignorare completamente l'esistenza di quel corrispondente, che abitava a Roma, il via Federico Cesi.

Si tratta dunque di uno scherzo di cattivo genere, tanto più che la lettera incriminata era datata dal 16 novembre, cioè 15 giorni dopo l'espulsione di mons. Montagnini. Siccome la lettera era stata divulgata non dalla Commissione parlamentare, ma dal *Matin*, in Vaticano si è voluto ignorarla e non si è creduto di doverne smentire l'autenticità.

Scherzo di cattivo genere? Infamie, infamie senza nome e senza precedenti — signori!

I sottomarini diretti dalle onde herziane.

Cartagena, 29. — Si ebbero alcuni esperimenti per fare esplodere delle torpedini fissi mediante le onde herziane. Gli apparecchi usati furono inventati dall'ingegnere telegrafico Balbira, che chiese gli si concedano speciali facilitazioni perchè possa studiare l'applicazione del suo sistema alla dirigibilità dei sottomarini.

Le sorprese del Governo di Clémenceau

I capoccia dei socialisti di Parigi arrestati.

Parigi, 29. — In seguito ai discorsi rivoluzionari pronunziati nei giorni scorsi in parecchie riunioni di scioperanti, stanno vennero arrestati Amedeo Bousquet, segretario generale della Federazione dei lavoratori dell'alimentazione, Albert Lévy, tesoriere della Confederazione generale del Lavoro e il calzolaio Andrea Delalaye. I due primi furono sorpresi ancora in letto e protestarono vivacemente contro il loro arresto, scagliando una quantità di insulti contro i ministri Clémenceau, Briand e Viviani.

Il Lévy, asserendo di essere malato, non volle andare agli agenti; venne allora chiamato un medico il quale trovò che invece il Lévy stava benissimo. Fu quindi co-retto ad alzarsi ed a seguire gli agenti ed il signor Hamard.

La rivolta in India. — Gravi notizie.

Londra, 29. — Il giornale *The Tribune* ha da Calcutta: «Continuano ad arrivare notizie di gravi moti insurrezionali a Samalpar presso Minienseng. Sono state sparate molte fucilate sulla pubblica via. La stazione ferroviaria fu presa d'assalto dai cittadini armati di fucile e revolver. Appena giunta tale notizia, da Calcutta è partito per Samalpar un forte nerbo di truppe, per domare la rivolta».

Il Re del Belgio da Fallières.

Parigi, 29. — Il Re del Belgio visitò nel pomeriggio Clémenceau e Pichon. Fallières ricevette alle 5 del pomeriggio il Re del Belgio che ebbe all'Eliseo gli onori militari.

L'ordine del Santo Sepolcro

Togliamo dal *Giornale d'Italia*: «L'ordine aveva sin qui due grandi maestri, uno effettivo, il patriarca di Gerusalemme, ed uno onorario, il gran maestro di Malta. Infatti quest'ultimo prendeva il titolo di gran maestro dell'Ordine del Santo Sepolcro, per l'unione dei due Ordini decretata da Innocenzo VIII nel 1484 e che fu poi abrogata. Ora il Papa, naturalmente capo supremo di quest'Ordine delegherà il patriarca a conferire il «Santo Sepolcro» ai pellegrini e a coloro che faranno offerte ai luoghi santi, come i fran-

cesi conferiscono la croce istituita da Leone XIII. Vuol dire che il gran maestro di Malta ora potrà legittimamente portare il titolo di gran maestro dell'«Ordine del Santo Sepolcro» e il patriarca non sarà che un delegato dell'Ordine e, quantunque moralmente soggetto a Malta, per volontà del Papa sarà indipendente nel conferimento della decorazione. La croce sarà abolita, il nastro mutato e soppresso il titolo di militare, perchè sarà dato soltanto in premio di benemeranza verso i Luoghi Santi. Così anche i rappresentanti che l'Ordine aveva in ogni provincia smetteranno il titolo di balì che spetta solo all'Ordine sovrano militare gerolimitano di San Giovanni detto di «Malta».

Ferri era andato a raccogliere una sconfitta?

Roma 29. — Ieri, nelle elezioni amministrative di Bagnolo S. Vito (Mantova), malgrado la presenza di Ferri è caduta completamente la lista socialista precedentemente trionfante. Il Sindaco devoto seguio di Ferri, non è neppure riuscito nella minoranza.

Note e commenti

Per la storia.

Come prima notizia dell'assassinio di Pordenone, l'Avanti pubblicava questo telegramma inviatogli dai suoi corrispondenti: «Venezia 23. Iersera l'ing. Toffoletti, direttore dello Stabilimento Amman di Pordenone, recandosi in carrozza al Cotonificio, veniva fermato da due individui che gli spararono contro sei colpi di rivoltella ferendolo gravemente al petto. E i forcaioli insinuano trattarsi di vendetta operaia!»

Ed eccovi il superbo direttore del Cotonificio, che ne se va in carrozza tirato da puldri puro sangue; ed eccolo assalito da due individui, che i forcaioli insinuano essere operai, i quali hanno agito per vendetta! Come principio non c'è malaccio.

Il tiranno.

Nel numero di sabato l'Avanti esce con un trafiletto sull'omicidio di Pordenone. Da notarsi che da lunedì a sabato i giornali avevano fatto abbastanza chiasso intorno a quel delitto, perchè all'Avanti non fosse potuta giungere notizia precisa e dell'assassinio e degli assassini e degli arrestati. Tuttavia, nel trafiletto si scrive: «A Pordenone uno o due operai hanno atteso in agguato ed hanno assassinato il direttore del cotonificio Amman (nel quale essi lavoravano), tale ing. Toffoletti.

Ora, poichè i due assassini erano anche soci della locale lega dei cotonieri, a questa l'autorità di polizia cerca di far risalire la responsabilità di un preteso complotto, che avrebbe deciso la soppressione dell'ing. Toffoletti...

Non è la propaganda della lotta di classe che arma la mano dei lavoratori talvolta contro i loro padroni. E' invece la incoscienza, è la ignoranza cieca e funesta, che i padroni ed i preti vorrebbero mantenere inviolata e nel cui sottosuolo cade poi come una semenza prolificata di soluzioni criminose la brutalità autoritaria, la tracotanza sopraffattrice di certi padroni, i quali, abusano della loro potenza ed ostinandosi a concepire onnipotente il loro diritto di proprietà mentre imprecano alla lotta di classe, fanno per conto loro l'odio di classe. E, purtroppo, l'ing. Toffoletti, di Pordenone, apparteneva a questa categoria di proprietari... Naturalmente, la sua durezza non giustificava punto la violenza omicida della quale egli fu vittima...

L'ing. Toffoletti apparteneva a questa categoria di... proprietari: brutale, autoritario, tracotante, sopraffattore ecc. La sua durezza peraltro — nota l'Avanti — non giustificava la violenza omicida. Meno male!

Cittadini, leggete e giudicate come si turpina il pubblico da codesti istrioni del socialismo.

Altro che giusto!

In questo stesso trafiletto, l'Avanti scrive: «Prima di essere malvagio, è superlativamente idiota il tentativo di attribuire la responsabilità di questi atti criminali alla propaganda socialista — perchè se ciò fosse giusto, dovrebbe essere altrettanto giusto da parte nostra (e noi non lo facciamo, non lo facciamo mai) proclamare che i responsabili di tutti i reati perpetrati da persone di notoria fede monarchica o clericale sono... le teorie monarchiche e quelle religiose!»

Altro che giusto! Doveroso anzi: incolpate pure le teorie monarchiche e religiose se in questo è racchiuso l'odio, la vendetta, la rivolta; incolpate pure se i loro proseliti — riscaldati a questi ideali di sangue — versano il sangue. Ma finora voi ci tacciate di ben altro: ci tacciate di predicare il rispetto, la rassegnazione, l'amore verso i cani, di cui parla il vostro astrale direttore Ferri!

E' proprio vero.

E il trafiletto dice ancora: «La propaganda della lotta di classe, se mai, ha svolto un'azione rasserenatrice nella psicologia proletaria, perchè all'antica credenza che le miserie dei lavoratori derivassero dalla cattiveria e dall'egoismo dei capitalisti, ha sostituito il concetto della impersonalità delle cause della miseria stessa, attribuendole all'attuale sistema economico che renderebbe gli stessi lavoratori egoisti come i loro padroni, se essi a questi potessero surrogarsi nel dominio di classe della società.

Una volta i lavoratori temevano i padroni e li odiavano insieme: ora, dove passò — suscitando la coscienza nuova — la propaganda socialista, i lavoratori non temono più, ma rispettano le persone dei loro padroni».

E' proprio vero. L'azione rasserenatrice si manifesta nei canti stessi proletari; e le bombe battiamo nelle chiese — pugniamo l'iniquo borghese — facciamo lo scarpette con la pelle dei preti ecc. Altro che azione rasserenatrice!

Quanto poi al rispetto dei lavoratori socialisti verso i loro padroni; via, non è il caso di parlarne, all'indomani di un assassinio!

IN RUSSIA

Nicolò II ai deputati contadini.

Pietroburgo, 29. — Lo czar, ricevendo ieri i deputati contadini, tenne loro il seguente discorso: Recate a tutti coloro che vi inviarono i cordiali ringraziamenti miei e della czarina per i sensi di fedeltà e di devozione da voi espressi. Siate certi che farò tutto quello che posso e credo necessario per migliorare il vostro stato. Spero che ciò mi riuscirà mercè la vostra cooperazione e quella di tutti gli altri membri della Duma presente e future, fedeli alla patria ed a me. Sono lieto di vedervi e vi ringrazio del vostro desiderio di visitar me e la czarina. Sono felice d'aver avuto occasione di mostrarvi il principe ereditario. Recate a tutti coloro che vi inviarono i miei ringraziamenti per i sinceri sentimenti russi da loro espressi.

IL FUOCO NEL "DANDOLO".

Aveona, 29. — A prua del piroscafo mercantile *Dandolo* della Società Veneziana proveniente da Calcutta si sviluppò un incendio in un carico di iuta. Accorsero le autorità, gli agenti e funzionari militari e in breve il fuoco fu domato, lievi ne sono i danni.

La rivolta nel Montenegro.

Roma, 29. — La *Tribuna* riceve da Vienna: E' scoppiato un movimento rivoluzionario nel Montenegro. Recenti fatti come la distruzione delle tipografie di Nikrik e Podgorizza eccitarono la popolazione contro il governo. Le tribù armate marciarono contro Cetigne. Si temono scontri sanguinosi.

IL MALTEMPO.

Vienna 29. — In conseguenza delle piogge insistenti, il Danubio continua a crescere ed ha già raggiunto l'altezza di oltre m. 3.50 sopra il livello solito. Una estesa piaga della sponda sinistra del fiume è inondata.

Anche dalle province alpine continuano a giungere notizie di gravi inondazioni causate dalle piene. In vicinanza di Salisburgo annegarono 4 persone occupate a ricostruire un ponte.

Il diritto di scioperare e di lavorare.

Berna, 28. — Il Consiglio del cantone di Berna ha approvato con 140 voti contro 19 una legge nuova sul diritto di sciopero. Questa legge stabilisce pene da 100 franchi di multa a 60 giorni di prigione (con bando per gli stranieri) contro coloro che con la violenza, le minacce o le ingiurie impediscono di lavorare gli operai che non vogliono scioperare. Eguali pene sono stabilite per gli operai che vogliono impedire con eguali modi ai loro colleghi di scioperare.

Deputatessa!

(l. v.) La nuova luce femminile ci piove giù dalla Finlandia, che — di recente — ha eletto diciannove donne al Parlamento.

Queste incaricate di un mandato legislativo vanno dunque a contribuire alla politica d'un paese che, se bene nominalmente soggetto allo tsar, pensa ed agisce più tosto con arditezza giovanile.

Già pochi anni, una nuova simile avrebbe fatto scattare i nervi delicati del sesso debole; ma poco a poco, noi ci siamo abituati a tutte le vittorie a tutte le conquiste femminili ed in quest'elezione si scovre sopra tutto un'esperienza dei più interessanti.

E' un sentimento di curiosità, non senza un pizzico di simpatia, che ha saputo provocare questa innovazione in materia elettorale.

C'eran sì delle legislative, ma nel mondo bambino della nuova Zelanda in una di quelle colonie inglesi, che sono sviluppate assai presto, senza esser preoccupate dei pregiudizii del continente ripieno di tante pecche ataviche. E sarà bello tener dietro ai dibattiti in cui la voce virile ed abile dei maschi s'intreccerà a quella scoppietante e sonora delle donne; in... *Fraak*.

Ma, nell'opera di miglioramento delle istituzioni sociali, che costituisce il compito dei Parlamenti, la supremazia e la direzione spettano alla intelligenza.

Un momento: spogliamoci delle idee preconcepite, che c'ingombrano lo spirito. Noi constatiamo, che l'intelligenza femminile domina nella cognizione delle vere leggi dell'attività, nell'amore alla giustizia ed al bene comune e, s'ella è capace, si eleva, più che l'intelligenza maschile, al di sopra delle meschine e delle sterili diatribe.

E pure, se bene mi riesca dolce cosa lo spezzare quella lancia in favore dei dritti femminili, io mi schiero vicino a quelli, che non desiderano sia imitato, tra noi, il grazioso esempio filandese. Io amo credere che la donna abbia compiti più proficui della politica e che le basti d'ispirarla così e meglio assai, senza immischiarsi troppo.

Con tutto ciò, l'era delle stantie faccende tradizionali sembra cascata dall'orizzonte, ed i fratelli *Cogniard* con il loro ironico *Royaume des Femmes* avrebbero torto-oggi.

E' vero: quando essi metteano in scena questa commedia-satira, aveano assistito alle eccentricità dei *clubs* del 1848, ove le oratrici non impiegavano, sempre, i mezzi più onesti per convincere gli uomini della legittimità della partecipazione femminile a tutti i dritti politici.

Questo periodo di esuberanza ha nociuto molto tempo anche a ciò, ch'era di più giusto nei richiami delle donne.

Ed allora, non si ebbero delle elette; si ebbero però — in Francia — delle candidate all'assemblea nazionale. Nelle riunioni di queste *Voleantines* si proclamava — e senza ridere! — che per rigenerazione di Francia non era d'attendere più nulla dagli uomini. Dietro questo principio motore, i *clubs* femminili immaginarono la candidatura della *Giorgina Sand*; ma essa, che pure avea delle ardite idee filosofiche, avea anche molto buon senso ed ebbe il coraggio di protestare contro l'abuso del suo nome.

La sostituì la cittadina *Giovanna Deroin*, che seppe condurre una rude campagna elettorale, in mezzo alle più vivaci lotte eroicomiche. I giornali *La Voix des Femmes* e *L'Opinion des Femmes* sostennero l'eroina fino a sviluppare delle proposizioni impossibili.

«Siamo noi che facciamo l'uomo...; come non avremo voce noi nei loro Consigli?»

Il piccante sta in questa geniale trovata: «La libertà è una donna; ma lasciamo il potere agli uomini!»

Ma *Giovanna Deroin* non poté nè meno aver la consolazione di sapere il numero dei suffragi ottenuti: erano stati registrati tra le schede nulle!!

Ed io nutro speranza, che, al Congresso nazionale femminile di Milano, ci sia ben altro da trattare e da votare, all'infuori della deputatura donnesca. Di *Giovanna Deroin* ne basta una e questa.... Francese!

L'esposizione d'Arte antica Umbra a Perugia.

Perugia 29. — Alla presenza del Re, si è inaugurata solennemente la Mostra antica d'arte umbra. Il Presidente del Comitato della Esposizione, co. Valentini, ed il Mi-

nistro dell'Istruzione on. Rava pronunciarono discorsi applauditissimi.

Un ingresso ultramoderno.

Strasburgo, 29. — L'imperatore Guglielmo ha fatto un ingresso ultra moderno nella capitale dell'Alsazia.

DISASTRO FERROVIARIO.

Frejus, 29. — Per scambio falso, un treno proveniente dal Sud venne diretto sul binario che conduce al deposito.

In seguito all'urto, il primo vagone si abbattè sul vagone postale, che fu danneggiato.

Si organizzarono pronti soccorsi perchè grida di dolore provenivano di sotto ai rottami. Grazie all'attività spiegata dagli impiegati e dai viaggiatori incolumi, le vittime dell'incidente poterono esser tratte dalla pericolosa posizione.

Rimase morto un conduttore. I feriti sono dieci: tra essi il pittore Manini, e Marini Morano, italiani.

FRA I NOSTRI CONGRESSI

Il Convegno dei Consiglieri Cattolici di Firenze.

Nell'ultima giornata, dopo una nutrita discussione si approvarono le conclusioni di Meda, con leggera modificazione (che cioè la partecipazione della provincia alla Ricchezza mobile non la aumenti).

Indi l'avv. Livio Tovini parla sulla azione sociale prov. munic. Insiste sull'Ufficio municipale e più sul provinciale del lavoro.

Dopo seriosissima ed animatissima discussione si approva l'ordine del giorno Rezzara: Il Congresso ritiene necessario che i consiglieri provinciali e comunali cattolici pongano a base prevalente delle alleanze con altri partiti un sincero organico programma di azione sociale democratico.

Indi si approva modificato da Poggi, Bertini e dal nostro Ciriani gli altri due comma:

« Fa voti che nei singoli centri i consiglieri cattolici costituiscano un gruppo e di frequente si adunino, per discutere liberamente, esaurientemente quanto si attiene alla vita amministrativa locale e si mantengano continui rapporti con le associazioni ed i corpi elettorali cattolici, onde conferire al proprio programma energia, vitalità, e fisionomia più distinta.

Osservato che attualmente si affidano ad uffici comunali e provinciali del lavoro triplici mandati di collocamento della mano d'opera, di conciliazione e di inchieste sul contratto di lavoro e che agli assessori del lavoro si affida, oltre alla politica del lavoro della Giunta, anche un compito di inchieste e di studi: ritiene che convenga trasformare l'ordinamento e la funzione di tali enti, per modo che sia possibile di riunire e coordinare tutto il servizio statistico generale di inchieste preparatorie, di informazioni, di studi, di iniziative riflettenti l'azione sociale dei comuni e delle provincie di un istituto sociale provinciale da costituirsi in ogni provincia con il concorso di tutti gli enti amministrativi interessati e disciplinati in guisa da garantire un'azione produttiva efficace e libera da predomini di classe.

Finalmente dopo vivissima discussione cui parteciparono Meda, Crispolti ed altri si approva l'ordine del giorno Rossini:

« I consiglieri comunali ecc., considerato essere cosa inopportuna anzi dannosa coinvolgere e compromettere il prestigio dell'Autorità ecclesiastica nelle lotte elettorali e nelle questioni che si agitano in seno alle rappresentanze del comune e della provincia

affermano che la loro azione si svolge liberamente sotto la diretta responsabilità del laicato e delle associazioni cattoliche.

Dopo brevi parole di Soderini e Togli il Congresso è chiuso.

Il Convegno femminile di Milano.

Anche di questo congresso l'ultima seduta riuscì importante, poichè si trattò in essa la pubblica moralità e la donna. Degna di nota fu la proposta della Buchner, la quale propugnò l'abolizione della prostituzione ufficiale.

LA CURA più efficace o sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

29 aprile.

I tristi.

Dunque il signor sindaco ha chiamato tristi, coloro che giudicano l'assassinio del povero ing. Toffoletti come diretto risultato di una propaganda deleteria, fatta a base di odio, di livore, di vendette. E tra questi tristi è tutta la stampa cittadina — il radicale Paese compreso — la quale stigmatizza e riprova l'eccezionale all'odio, a cui bene spesso si abbandonano i rossi papaveri; sono Udine e Pordenone, le quali hanno inorridito di fronte al misfatto e hanno reso solida testimonianza di cordoglio alla vittima, mentre nessuna testimonianza di cordoglio hanno reso i socialisti, uno dei quali — a Pordenone — fu quasi preso a pedate nel sedere dalla cittadinanza, perchè osava mostrarsi nel corteo; è l'autorità giudiziaria che tiene in arresto non soltanto i due assassini materiali ma anche dei complici. Tutti questi sono tristi. Lui solo, l'illustrissimo sindaco con i suoi accoliti, non è tristo.

In compenso però si dimostra alquanto — come dire? — ingenuo, dal momento che osa negare la verità conosciuta; che osa credere, con quattro parole da spacca-monti — sieno pure pronunziate da un trono sindacale — di cambiare la pubblica opinione... Raccomandiamolo a Trilussa: e passiamo oltre.

Sandaniele

29 aprile.

Ancoza sull'incendio di S. Tomaso.

L'incendio del 24 corr., secondo più precise notizie, fu più grave di quanto scrisi: ben sette sono le famiglie danneggiate, quelle cioè di Battigelli Isidoro, Gio. Baita, Caligario Regina, Pietro, Sabbadini Nicolò, Alois Francesco e Di Giusto. Tra le fiamme mancarono anche denari e oggetti d'oro. Non tutto interamente era coperto d'assicurazione. Il danno si fa ascendere ad oltre 15 mila lire.

Conferenza agli agricoltori.

Nella sala municipale ieri fu tenuta una conferenza sul tema « Concimi o concimazione ». Assistevano molti dei nostri contadini e quel che importa si lasciarono convincere della necessità di ricorrere ai concimi chimici per migliorare le condizioni dei terreni e procurarsi più abbondanti raccolti. L'idea del nuovo scientifico metodo di coltivazione si fa strada; è accettata anche dalle menti di coloro che sospettosi giudicavano si trattasse più del loro reale vantaggio e dell'ingrassamento della terra, del guadagno dei fabbricatori dei nuovi concimi artificiali.

Per la frequenza dei fanciulli alle scuole.

Si lamenta ogni anno che i fanciulli delle elementari di famiglie campagnuole al tornare della primavera e dei lavori campestri, disertano in massa dalla scuola, perchè trattenuti dai genitori nel lavoro.

Però è avvenuto e avviene che la maggior parte di detti scolari frequenta la 3 classe e trascurando il secondo semestre non ottiene il proscioglimento. E perciò il sig. Sindaco Pinzzi-Taboga ha questi giorni richiamato l'attenzione dei genitori sul loro preciso dovere di mandare tutti i giorni i figliuoli alle pubbliche scuole, diramando un vibrato ammonimento e la minaccia della applicazione delle penalità legali. Questo atto è commentato assai favorevolmente e si spera che otterrà l'ambito effetto.

A lire cinque al chilogramma.

Stanno per nascere i bacchi e porteranno fortuna e adeguato compenso alle fatiche degli allevatori se le cose andranno come si è fatto credere. Mi consta che qui e in paesi vicini dei bachicoltori hanno già avuto caparra dei loro prodotti di galletta che sarà pagata a L. 4.50 e 5 al chilo (?) Questi contratti divulgati fanno nascere la speranza prima della foglia del gelso in tanti e tanti che si dispongono a tenere l'oncia intera invece della mezza oncia. Dio voglia e che i bacchi vadano bene e che i prezzi fatti balenare di tanto lucente non abbiano ad oscurarsi e di oro diventare di rame.

Marionette e magia.

Lego assieme queste due parole perchè in modo spontaneo mi servono per una osservazione. Qui da qualche tempo dà allegria serato una compagnia marionettistica. Fin qui niente di male; anzi ne do cenno per debito di cronaca ed auguro molti affari... ben difficili colla... cavicola, direbbero i nostri arguti cittadini, che dissecca in questa stagione i marsupi più bene provvisti.

Alle marionette vi è chi muove, tira, gira, atterra, rialza, i personaggi di carta o di stucco, i quali pare parlino, ridano, piangano, spasmiano secondo chi li tira, li gira.

A Buia invece vi è una donna che, speculando sulla buona fede o ignoranza altrui tira, gira la gente di carne e ossa, e colle sue cabale — pagate a contanti — colle sue divinazioni e mi dicono anche benedizioni, fa parlare, ridere, piangere e sperare i merlotti che le capitano tra i piedi. Mi

è noto che anche da qui si ricorre, per prestarsi al gioco della marionettista.

Pazienza! non c'è nulla di nuovo nè di singolare se una donnucola turlupina il prossimo, mentre che specie mediante insidiosi giornali lo turlupinano uomini e superuomini di grido, colla più inaccettabile serietà.

Gemona

29 aprile.

Il tempo.

Anche a Gemona da un paio di giorni venne a farci visita Giove Pluvio assieme alla sua triste compagna la grandine che per fortuna non recò gravi danni, essendo ancora molto indietro la vegetazione nelle campagne.

E nemmeno la neve fece la ritrosa e volle fare la sua comparsa discendendo fin quasi alle falde delle montagne.

In causa di questi giorni di sciocco scioglimento i ghiacci delle montagne vicine e per compenso il monte Giernina ci regalò il solito suo contributo annuale in due grossi macigni seguiti da una piccola scorta di satelliti. Per mera fortuna non si hanno a deplorare vittime e gravi danni, perchè andarono a riposarsi nella stradicciola sottostante al viale del Turo.

Non sarebbe alcun male che si facesse una più rigida sorveglianza nel taglio abusive del bosco soprastante e ciò per l'incolumità dei viandanti e degli abitanti delle cave sottostanti.

Cividale

30 aprile.

Nozze cospicue.

Ieri l'egregio nostro Pretore dott. Emanuele Tatulli si unì in matrimonio con l'ottima signorina nob. Caterina Zanoli. Agli sposi ed alle rispettive famiglie presentiamo vivissimi auguri e congratulazioni.

Il monumento alla Ristori.

Un telegramma in data di oggi da Roma annunzia che la Società degli autori si è accordata coll'on. Morgurgo perchè sia convocato nel 9 maggio il Comitato pel monumento alla Ristori in Cividale.

S. Vito al Tagliamento

29 aprile.

Consiglio comunale.

Nella seduta del Consiglio comunale del 27 corr. furono sorteggiati i consiglieri signori Vianello Giacomo, Pascutti dottor Antonio, Scodellari Gustavo, Leschiutta Angelo, Polo Vito, per completare il terzo dei consiglieri da nominarsi nel corrente anno; ha preso atto della rinuncia del consigliere conte Enrico di Colloredo Mels; ha approvato il progetto di restauro della Torre Scaramuccia; ha approvato il regolamento per le scuole elementari.

Tramonti di Sotto

28 aprile.

Neve e terremoto.

Ritorniamo nell'inverno... cioè si continua a provarne le delizie — Neve e le montagne son tutte biancheggianti. Da tre giorni spira un vento da tramontana; la temperatura è molto bassa.

Questa mattina si è avverita una scossa di terremoto in senso ondulatorio proveniente dal sud. Non si è al caso di precisarne l'ora perchè da alcuni giorni l'orologio Comunale è in piena anarchia.

Arta

29 aprile.

Arrivo di truppa.

Oggi arrivarono qui, per fermarsi qualche giorno, due compagnie di alpini, e si accantonarono nei grandiosi alberghi del cav. Pietro Grassi.

Saletto di Rocolana

28 aprile.

Visita poco gradita.

(Wolf). — Dopo eseguita quasi tutta la semina, la signora bianca questa notte ci ha visitati; un bianco strato ha coperto tutta la nostra valle.

A Saletto ne abbiamo cinque centimetri, e pare che il tempo non sia alieno dal regalarci ancora la candida signora; nel momento che scrivo la cade fitta fitta.

Conferenza rimandata.

Causa il cattivo tempo la conferenza che dovevasi tener oggi nel locale delle scuole dal professore Marchettano, sul modo di tenere gli animali; è stata rimandata per domenica 12 maggio.

Barazzetto

29 aprile.

Visita alla latteria.

Giorni sono il sig. Prandini Silvestro, del R. Osservatorio di Caseificio di Fagnana visitò la nostra latteria — una delle prime sorte nel circondario per merito del M. R. Don Luigi Sivillotti — riportandone un'ottima impressione per l'ordine e la pulizia osservata.

L'egregio signor Prandini tenne poscia una conferenza sulle provinzioni del latte e sulla sua conservazione.

S. Vito di Leguzzano

29 aprile.

Otto Iustri di condotta.

Nell'occasione del 40.º anno di condotta del medico comunale dottor Giuseppe Pozzolo, il popolo di S. Vito di Leguzzano offrì al benemerito dottore un lauto banchetto di ben 150 coperti.

Brindarono alla salute del festeggiato molti convitati ai quali il dottor Pozzolo rispose commosso.

Terenzano

29 aprile.

Anche da noi.

venne il vostro redattore dott. Biavaschi. Malgrado il tempo orribile accorse una calca nella vasta sala, concessa all'hopo, ad udire il bravo conferenziere.

La conferenza cominciò alle ore 4 pom. Parlò sul tema: I doveri di classe dell'operaio, e meritatamente applaudita.

Un piccolo incidente.

avvenne appena cominciata la conferenza mentre tutti pendevano dal labbro del d.r. Biavaschi.

Ad un tratto si sentì un rombo, quasi fosse lo sparo di un mortaretto. Il panico fu grande: molti emisero grida di spavento.

In fondo alla sala si era spezzata una delle tre spranghe di ferro che sostenevano il pavimento, di modo che questo aveva ceduto di qualche centimetro. Il Conferenziere raccomandò la calma, e tutti rimasero in sala fino al termine della conferenza, dopo la quale si procedette alla costituzione d'una Commissione per l'Azione sociale.

Zugliano

29 aprile.

Il risorgimento dell'operaio

fu il tema d'una brillantissima conferenza che tenne qui ieri il dott. G. B. Biavaschi, alle 13 1/2, nella sala gentilmente concessa dal sig. Moro.

Il giovine e simpatico conferenziere con tocchi maestri distinse l'una dall'altra le due educazioni che tendono al risorgimento dell'operaio: l'una che semina l'odio di classe; l'altra che compone ed armonizza gli interessi di tutte le classi, nella giustizia e nell'amore sociale.

Fu applauditissimo a più riprese.

Basaldella

28 aprile.

Conferenza.

Oggi fu qui tra noi a tenere in Canonica del Rev. Cappellano una conferenza il gentilissimo signore e zelantissimo propagandista D.r. Biavaschi.

Nella sua conferenza trattò da pari suo sulla necessità dell'organizzazione economico-sociale dei contadini e operai. Parlò ascoltatisimo, e più volte applaudito dai numerosi intervenuti, lasciando vivo desiderio di essere udito altre volte.

Finita la conferenza, senza difficoltà di sorta, poté formare una commissione per l'Azione cattolica.

Farse burocratiche

Il nostro concittadino prof. Vincenzo Manzini, ordinario di diritto penale all'Università di Siena, manda al Corriere della sera:

Signor direttore,

Pochi giorni fa, a Pordenone, due furfanti, dopo avere atrocemente assassinato l'ingegn. Toffoletti del cotonificio Amman (giovane cui sarebbe impari ogni lode), girarono per qualche tempo nella campagna, e quindi pensarono di costituirsi alle carceri di Pordenone.

Narrano i giornali locali che quel custode carcerario si rifiutò di riceverli, onde essi, persistendo nel buon proposito, si presentarono ai carabinieri, che finalmente li arrestarono. E il caso non è nuovo nei fasti della melensaggine burocratica.

Certamente quel povero carceriere, nel negare l'ospitalità ai due assassini, aveva in mente, non solo l'art. 220 del regolamento carcerario, ma anche quello più esplicito del codice di procedura penale, che dice: « Art. 809. Nessun custode delle carceri può, sotto la pena portata dall'art. 150 cod. pen. (detenzione sino ad un anno) ricevere, nè ritenere qualsiasi persona, se non in forza di un mandato di cattura, e d'una sentenza di rinvio avanti la Corte, o di una sentenza di condanna a pena, ecc., o anche in seguito a ordine per iscritto di un'autorità competente ».

A parte però che questa disposizione non ordina l'esibizione del mandato di cattura al carceriere, ma semplicemente ne presuppone l'esistenza, è evidente che altro è una custodia momentanea del delinquente nello stabilimento carcerario, ed altro il « riceverlo » e il « ritenere » come carcerato.

Quindi, perchè la società non debba essere più grata ai criminali che ai preposti alla amministrazione delle carceri, sarebbe bene che la direzione generale di questo illuminasse la mente e rassicurasse le incertezze dei suoi dipendenti, dicendo loro che, se un delinquente si presenta al car-

cere, lo possono trattenere, come potrebbero i privati cittadini, mandando tosto a chiamare gli agenti della polizia giudiziaria.

Se quei due gaglioffi, sdegnati del contegno inospitale del secondo, si fossero dati alla campagna, di chi sarebbe la responsabilità, se non della direzione generale delle carceri, che non sa interpretare la legge?

Vincenzo Manzini.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 1 — ss. Giac. e Fil.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Percotto, Resia.

Bollettino meteorico del 30 aprile

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 8.0 — Minima aperta della notte 2.5 — Barometro 7.48 — Stato atmosferico vario. — Vento N pressione crescente.

Ieri burrascoso. Temperatura: Massima 12.8 — Minima 5.3 — Media 8.52 — Acqua caduta mm. 23.

Corteo vietato.

Per la festa di domani, la Camera del Lavoro aveva organizzato un corteo che da piazza XX Settembre doveva portarsi a Feletto.

Il Prefetto per ragioni d'ordine pubblico vietò tale corteo.

La riunione dei proprietari tipografi.

Ieri sera ebbe luogo una riunione dei proprietari tipografi per esaminare le domande avanzate dagli operai in un loro memoriale.

Dopo una lunga discussione si formularono delle contro-proposte che oggi stesso saranno presentate alla commissione operaia. Si ha fiducia in un amichevole componimento.

Riguardo alla festa del primo Maggio prevale l'idea di lasciare agli operai ampia libertà di farla o meno.

L'Esposizione degli oggetti sacri

fatta dal Comitato delle Signore per le chiese povere, resterà aperta anche domani, considerato che il tempo pessimo degli scorsi giorni non permise visitarla a tutti coloro che lo desideravano.

Si esorta vivamente il Clero a interessarsi di questa mostra di oggetti sacri, come quegli che ne è più direttamente interessato.

Biglietti di andata-ritorno.

Dal 1 maggio al 31 ottobre p. v. i biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni di Cividale ed Udine per S. Giorgio Nogaro avranno la validità di giorni cinque.

La questione ferroviaria.

Sono partiti per Roma, ove già trovatisi ad attendersi l'on. Morgurgo, l'avv. Plateo per la Deputazione Provinciale, il Sindaco comm. Pecile e l'assessore Pico, allo scopo di conferire col comm. Bianchi e col ministro dei Lavori pubblici intorno ai complessi problemi ferroviari veneti, specie nei riguardi dell'ampliamento della stazione di Udine.

Spedizioni per Borgo Sesia.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Da oggi 30 a tutto 5 maggio p. v. sospesa accettazione merci piccola velocità carro completo destinate Borgo Sesia. »

Sul lavoro.

Ricorsero alle cure della guardia medica dell'Ospitale:

— Tomason Leone, d'anni 27, operaio alle ferriere, per contusione al dito medio della mano destra con distacco dell'unghia riportata mentre lavorava.

— Viva Giulia, d'anni 18, operaia per ferita al pollice della mano destra, riportata pure sul lavoro.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 29 aprile 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.97 » 3 1/2 0/0 (netto) » 102.07 » 3 0/0 » 69.50

Azioni.

Banca d'Italia L. 1258.— Ferrovie Meridionali » 740.— » Mediterraneo » 430.— Società Veneta » 204.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 505.50 » Meridionali » 344.— » Mediterraneo 5 0/0 » 500.35 » Italiane 3 0/0 » 388.50 Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 500.85

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 » 502.— » Cassa risp. Milano 4 0/0 » 506.75 » » » 5 0/0 » 513.— » Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 506.50 » » » 4 1/2 0/0 » 515.50

Canbi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.19 Londra (sterline) » 25.25 Germania (marchi) » 133.37 Austria (corone) » 104.82 Pietroburgo (rubli) » — Rumania (lei) » 98.80 Nuova York (dollari) » 5.16 Turchia (lire turche) » 22.80

Camera di Commercio.

(Continuazione v. n. di ieri).

6. Termine per ritiro delle merci. — L'Amministrazione delle ferrovie stabilì, secondo il voto di questa Camera, che non siano oggettati al termine ridotto del ritiro delle merci (art. 117 delle tariffe, comma o) tutti i paesi distanti più di cinque chilometri dalle stazioni cui fanno scalo. Per questi trasporti il termine sarà quello normale.

7. Modificazione dei termini di resa. — Il Ministero dei lavori pubblici non consentì di abrogare la disposizione che sopprime i termini di resa delle merci che incontrino nel loro percorso una stazione dichiarata ingombra. Assicuro tuttavia che avrebbe procurato di limitarne l'applicazione nei soli casi in cui la necessità del servizio la imponga.

8. Mancanza di carri. — Si reclamò reiteratamente per la mancanza di vagoni occorrenti al traffico del legname nelle stazioni di Udine, Carnia, Moggio, Pasian Schiavonesco, Casarsa, e dalla Direzione generale si ottenne la temporanea concessione di carri specializzati, e poscia la proroga di tale concessione.

9. Si ottenne pure che fosse qui inviato da Roma l'ispettore centrale Riosocco, che, nel 20 marzo, conferì in questa sede coi negozianti di legname e promise di proporre che, in vista delle condizioni affatto speciali della linea Udine-Pontebba, siano forniti carri specializzati in numero maggiore e senza limite di tempo. Gli fu consegnato il resoconto del Comizio di Tolmezzo, le conclusioni del quale promise di sostenere a Roma.

10. Trasporto del pesce. — Si espresse il voto che vengano concesse agevolazioni nella tariffa dei trasporti e nelle condizioni di accettazione e di resa del pesce fresco e che questo venga ammesso nei treni diretti, come si fa in altri Stati.

11. Tariffe marittime. — Si raccomandò alla Navigazione Generale Italiana di ridurre nella misura delle tariffe precedenti le nuove elevatissime tariffe per trasporto del carbonato di calce.

12. Società consentì di ridurre l'aumento alla metà, ma la Camera insistette nella sua domanda.

13. Navigazione interna. — Fu costituito il Comitato friulano per la navigazione interna e ne fu approvato il regolamento.

14. Banchina d'approdo a Portogruaro. — Si espresse al Sindaco di Portogruaro il voto che, per facilitare le operazioni commerciali in quello scalo fluviale, venga costruita una banchina per l'approdo delle barche presso il binario di raccordo della ferrovia.

15. Concorso al merito industriale. — Al Ministero d'agricoltura industria e commercio fu espresso parere favorevole alla sua proposta di indire fra breve, come nel 1895, un concorso a premi al merito industriale; ma, dato lo sviluppo che in ogni campo va raggiungendo il lavoro nazionale, si consigliò di non escludere dal concorso alcun ramo d'industria.

16. Servizio postale. — Dalla Direzione provinciale delle poste si ottenne, col primo marzo, un miglioramento nell'orario delle corse postali fra Tolmezzo e la Stazione per la Carnia.

17. Il Ministero delle poste e dei telegrafi, accogliendo le istanze della Camera, attivò il servizio telegrafico presso l'ufficio postale succursale in Udine (via della stazione).

18. Esposizioni. — Si concessero una medaglia d'argento e una di bronzo per l'Esposizione di materiali da costruzione, decorazione e complementari che sarà tenuta a Venezia dal maggio al settembre. Il cons. De Marchi rappresentò la Camera all'inaugurazione della mostra di Cavarzo.

19. Tassa d'esercizio e rivendita. — Si espresse parere sui ricorsi dei contribuenti alla Giunta provinciale amministrativa.

20. Perizia. — Si eseguì una perizia di merci in contestazione.

21. Nomina di arbitri. — Ad istanza delle parti si nominarono arbitri in due controversie commerciali.

Termini per il ritiro delle merci ed altre questioni.

Pivo, premesso che la Direzione delle ferrovie con l'avviso 11 aprile estese a tutta la rete continentale la restrizione del comma o), all'art. 117 delle tariffe e condizioni per i trasporti, riducendo di un terzo il termine per il ritiro delle merci a P. V. e aumentando di un terzo i diritti di deposito e di sosta, presenta il seguente ordine del giorno:

La Camera di commercio di Udine, visto l'art. 2 della legge 12 luglio 1906 n. 332, il quale dà diritto all'Amministrazione delle ferrovie di estendere l'applicazione dell'art. 117 lettera o) delle vigenti tariffe e condizioni per i trasporti, allo scopo di ottenere una migliore utilizzazione del materiale rotabile, anche alle stazioni non ingombre durante i periodi di traffico più intenso:

ritenuto che nel momento attuale si verificano, salvo forse su qualche linea e per qualche stazione, un traffico normale;

considera come eccessiva l'applicazione ordinata dalla Direzione generale delle ferrovie delle disposizioni del citato art. 117 comma o), per tutte indistintamente le stazioni della rete continentale:

delibera

1. di protestare contro tale provvedimento e di chiederne l'abrogazione;

2. di dare di ciò partecipazione al Governo, alla Direzione generale delle ferrovie e alle consolle del Regno».

La Camera approva. Galeani propone, e la Camera approva,

di presentare al Governo il voto che, in attesa delle augurate e dal Ministero promesse riduzioni della tariffa telegrafica, si provveda intanto, con effetto immediato, affinché gli uffici del telegrafo rilascino gratuitamente la ricevuta dei telegrammi, quando venga richiesta.

Seguono una raccomandazione del cons. Pivo, circa la vendita delle tariffe e dei supplementi di esse nelle stazioni, e una raccomandazione del cons. Polese, circa l'applicazione della legge sul bollo.

Il Presidente accetta la prima e si riserva di esaminare la seconda.

Riforma delle fiere e dei mercati di Udine.

Bellrime, svolgendo la sua interpellanza, desidera sapere se la riforma delle fiere e dei mercati di Udine sia stata attuata — come apprese dai giornali — col consentimento e col plauso della Camera, e propone quest'ordine del giorno:

«La Camera di commercio, in vista dei danni che arreca al commercio cittadino la soppressione di due giorni di mercato nelle ricorrenze delle fiere annuali, prima che tale soppressione passi in consuetudine, fa voti affinché il Municipio di Udine voglia ripristinare i tre giorni di fiera nella ricorrenza di S. Antonio, S. Valentino, S. Lorenzo e S. Caterina».

Il presidente conferma che l'ufficio di presidenza della Camera diede il suo consenso alla riforma e che il plauso fu dato dall'Unione Esportatori col voto dell'11 febbraio 1906. L'Unione, fatto plauso alla riforma, aggiungeva che sarebbe stato opportuno di continuare il mercato del terzo giovedì anche nel giorno successivo, e la proposta fu accolta.

La Camera, esprimendo parere favorevole alla riforma dei mercati di animali in Udine, studiata da una speciale Commissione ed attuata dal Municipio, ha considerato:

Che la Commissione era composta di persone tecniche, d'incontestata competenza nell'argomento.

Che lo scopo della riforma era quello di far risorgere all'antica importanza i mercati suddetti, ciò che è nei voti di tutti.

Che l'augurata fioridezza dei mercati di Udine non dovrebbe — nel concetto della Camera, la quale rappresenta il commercio dell'intera provincia — riuscire a detrimento d'altri mercati; e questo la Commissione cercò d'evitare con lo stabilire per i mercati di Udine date fisse (possibilmente di giovedì).

Che l'interesse prevalente, cui la Camera deve guardare, è quello del commercio del bestiame, commercio che non provvede soltanto agli scambi locali, ma anche ad una esportazione che è fonte di ricchezza e vanto del friuli.

Che, ad ogni modo, la riforma non è irrevocabile, ma può essere modificata dopo una conveniente esperienza.

L'esperienza fatta in questi mesi può ritenersi tale da condurre a conclusioni sicure? Sarebbe di no, se è vero che gli oppositori non sono concordi nella loro domanda.

La Commissione tecnica sta esaminando critiche e proposte. Attendiamo dunque il suo parere ed avremo così un nuovo elemento per giudicare.

(Continua).

Per l'orario dei macellai.

I macellai della città danno avviso, a norma del pubblico, che col giorno 1 maggio a tutto 30 settembre p. v. andrà in vigore come di consuetudine il seguente:

ORARIO ESTIVO

Chiusura delle macellerie dalle ore 1 alle ore 5 del pomeriggio. Chiusura definitiva alle ore 7 della sera.

Tutti i giorni di vigilia di festa le macellerie verranno tenute aperte l'intera giornata fino alle ore 7 della sera.

Nei giorni festivi verranno chiuse alle ore 1 del pomeriggio, e non si riapriranno più durante la giornata.

Beneficenza.

All'Ospizio Mons. Tomadini: Il sig. Giacomo Antonini in morte della sig.ra Margherita Sormani offrì L. 2. Il sig. Francesco Morelli in morte della suddetta offrì L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

CAUSA OD EFFETTO?

Che la dispepsia è una sorgente di veleni patogeni per diverse malattie è un fatto dimostrato già da tanti scienziati. Ricorderò, per citarne uno, il nostro DE DONIMIOIS di Napoli. Egli ha studiato attentamente le anomalie della digestione e i rapporti che corrono fra queste e lo stato generale dell'organismo. Si vuole che nell'alterazione dei processi digestivi trovino la loro causa prima malattie le più gravi e le più disparate, come l'epilessia, la gotta, la poliartrite, la nevralgia, ecc. Anche molte malattie della pelle sono dovute a veleni formati nel nostro apparato digerente.

Per la gotta i pareri sono diversi. Vi è chi opina essere i fenomeni goticosi dipendenti, come si è detto, da alterata funzione digestiva. Altri pensano invece il contrario, che cioè la diatesi gotica sia la causa di frequenti fenomeni dispeptici che procedono o accompagnano l'accesso acuto.

Sia come si vuole, è un fatto innegabile che la cura dell'Aniagra della Ditta Bisi di Milano, associata all'uso dell'acqua acidula, carbonica di Nocera Umbra — sorgente Angelica, trienza della diatesi gotica e della dispepsia che quasi sempre l'accompagnano.

E il sapere questo è già un non lieve vantaggio.

Cronaca teatrale. Teatro Minerva.

Questa sera ultima recita con serata d'onore della signora Teresina Mariani. Si darà Casa di bambola.

Giovane Giardiniere

cerca per famiglia privata in Udine. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Crociato.

Ultime notizie

ROMA, 29.

Domani alla Camera si svolgerà un'interpellanza di Turati sulla proibizione dei cortei nel 1. Maggio.

L'onorevole Felice Santini domani querelerà l'Avanti! per ingiurie e diffamazione, a cagione dell'articolo pubblicato l'ersera dal giornale di Enrico Ferri.

Pare ormai accertato che il ministro Majorana si sia ufficialmente, per quanto secretamente dimesso.

La Regina madre si è recata stamane al Pantheon dove ha assistito ad una messa in suffraggio del re Umberto.

L'Azione pubblica l'atto col quale Scarano vende il giornale al gruppo sindacalista romano per lire 25175, più le spese dal 31 marzo ad oggi. Tale somma si pagherà colla pubblicità della quarta pagina e con altri proventi del giornale: qualora questi raggiungano le 50.000 lire. In caso di sospensione della pubblicazione del giornale il gruppo sindacalista s'intende sciolto.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

MUNICIPIO DI UDINE.

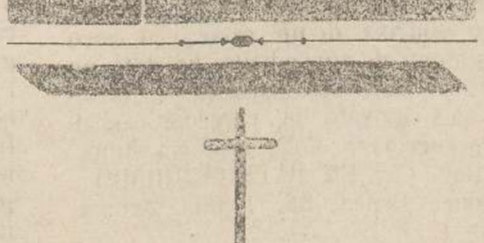
Lunedì 6 Maggio alle ore 10 avrà luogo la vendita dello stalcio delle erbe crescenti sui cigli e rampe stradali, nelle fosse urbane e nel fondo attiguo al Cimitero, nonché della sfogliatura dei gelsi di proprietà Comunali. Per informazioni rivolgersi alla Sezione Tecnica Municipale.

Il Sottoscritto avverte la Sua Spettabile Clientela, ed in particolare il Rev.mo Clero e Fabbricere, che col giorno 4 Maggio il Recapito fino ad ora tenuto in Piazza del Duomo, 10, verrà trasportato in Via Aquileia, unito al laboratorio di arredi da Chiesa, ivi esistente da oltre quattro anni; e ciò anche per maggior comodità della Spett. Clientela.

Fiducioso di aver continuato l'appoggio finora goduto, ne anticipa i più sentiti ringraziamenti.

Udine, 23 aprile 1907.

GIUSEPPE BONANNI.



Poco dopo trascorsa la mezzanotte, munita di tutti i conforti di nostra S. Religione, ricevuti con esemplare e commovente divozione, col sorriso dei giusti, lasciava la terra per volare in seno a Dio

GIACOMA COSTANTINI ved. VUGA di anni 92.

I figli, le figlie, i generi, le nuore, ed i parenti tutti, coll'animo straziato ne danno il mesto annunzio, pregando di suffragare l'anima della diletta Estinta.

Civitate, 30 aprile 1907.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì, ore 9 partendo dalla casa in piazza Paolo Diacono per la Chiesa di S. Giovanni in Xenodochio.

Per espressa volontà della defunta si prega di non mandare fiori. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Advertisement for Innocente Giacobini, featuring a logo with a scale and text: 'Innocente Giacobini UDINE Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Appareti elettrici Articoli per illuminazione a gaz'.

Orario ferroviario

Table with train arrival and departure times for various routes including Venezia, Pontebba, Cormons, and Udine.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi. Via Lirutti N. 4.

Advertisement for Casa di Cura per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista. UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Advertisement for Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

Advertisement for Principale Stabilimento PIANOFORTI L. Cuoghi. Armoniums - Organi Piani - Melodici - Fonne. VIA DELLA POSTA N. 10 - UDINE. Vendite - Noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti. Pianoforti d'occasione

Advertisement for FERRO-CHINA BISLERI. E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'U. D.F.A. DE GIOVANNI Rettore della Università di Padova, scrive: «A vengo seminato strato in parecchie occasioni al miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati...»

Advertisement for Trasloco di negozio. Il negozio della Ditta ZORZI RAIMONDO venne ormai trasportato provvisoriamente in Via Rialto N. 10 (casa Roselli) vicino l'Albergo alla Croce di Malta.

Advertisement for GOZZO. Premiato liquore antistrumoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro IL GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. (cura completa L. 9.)

Advertisement for Ottimi Vini da pasto CANTINA MIACOLA UDINE. Viale della Stazione N. 15 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

Ho sperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* nella clientela privata e l'ho sperimentato nel sanatorio per le malattie nervose da me diretto; l'ho trovato utile negli ammalati denutriti ed in quelli nei quali per ostinato rifiuto di cibo, era incominciato il deperimento fisico coll'autofagia, per così dire, del tessuto adiposo. Nei melanconici, paralitici, dementi primitivi o precoci (eufrenici) deliranti acuti, affetti da sitofobia, il vostro olio agisce ottimamente quale alimento grasso e i grassi sono necessari in tali condizioni morbide. L'ho anche adoperato quale lassativo ed ecoprofitico, sempre con profitto.

L'*Olio Sasso Medicinale* è gradevole perché insipido ed inodoro (relativamente ad altri oli del commercio) e non viene generalmente rifiutato anche dai malati e dalle persone che hanno poca simpatia o personale disgusto per le sostanze oleose. E' dunque un buon alimento per i casi in cui bisogna aumentare la produzione giornaliera di calorie, ed è un buon rimedio per quelli cui i grassi siano indicati.

Prof. Dott. ENRICO MORSELLI della R. Università di Genova, Direttore del Sanatorio « Villa Maria Pia » per le malattie nervose.

Per esperienza fattane in una mia bambina ed in altri dopo postumi morbososi intestinali, febbri, tifo, appendicitis, stipsi ostinate, ecc. a preferenza di tante pillole strombazzate e degli inutili e talora dannosi enterocolismi, io non posso che lodarmi della somministrazione del vostro *Olio Sasso Medicinale* che mi ha sempre dato dei bei pratici risultati. Esso poi viene preso senza alcun disgusto, essendo gradevolissimo al palato di tutti come della mia bambina. Se potessi e avessi autorità non potrei che consigliarlo a tutti i miei colleghi a preferenza di tanti altri oli di dubbia natura.

Dott. ILARIO BALDUCCI, Medico-Chir. Paliano (Roma).

Ho provato il Suo *Olio Sasso Medicinale* e l'ho trovato eccellente non solo per somministrazione interna agli scopi per cui venne indicato specialmente contro la stitichezza, ma ancora come ecipienti di rimedi (iodipina) convenientemente sterilizzato, per via ipodermica. Sono lieto poterglielo attestare.

Dott. Prof. G. CARBONELLI Docente in Ostetricia e Ginecologia nella R. Università di Torino.

La bambina undicenne A. B. B. mia cliente alla quale somministrai il vostro *Olio Sasso Medicinale* ha migliorato assai e può dirsi avviata ormai a sicura guarigione purché continui la cura. Essa era affetta da appendicite con sintomi peritonali, ed ha così evitato il pericoloso intervento chirurgico. Il vostro prezioso olio lo somministrato a molti miei clienti e sempre con ottimo risultato.

Dott. GAETANI BORGOMANERI Medico-Chirurgo Stradella, via Cavallotti, 10

Ho sperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* in un bambino affetto da enterocolite ribelle a tutti i trattamenti terapeutici, ottenendo un rapido miglioramento. Per queste sue ottime qualità non mancherò di prescrivere ai miei ammalati.

Dott. GUIDO BADERNA, Medico-Chir. Milano, Corso Vercelli, 16.

Sono ben lieto di attestarvi sorprendenti proprietà del vostro *Olio Sasso Medicinale* quale purgante. Numerose esperienze fatte presso i miei clienti mi hanno provato che nessun altro purgante è più indicato per chiunque essendo abitualmente sano si trova imbarazzato di stomaco o di intestini e soffre di cefalea e altri disturbi che ne conseguono. Da 3 a 4 cucchiaini al giorno e per tre a cinque giorni di seguito, sono sufficienti a togliere ogni imbarazzo e dare nuova elasticità agli organismi digerenti, con reale beneficio della salute. Il vostro *Olio Medicinale* si prende volentieri e non cagiona il menomo disturbo, per cui è veramente il principe dei purganti. Non richiede alcuna dieta né alcun particolare riguardo, non dà scariche improvvise e non se ne avverte l'effetto altro che per la nuova regolarità che esso tosto conferisce alle funzioni dell'alveo. Se ne può pigliare un cucchiaino la sera tardi coricandosi, e di buon mattino altri due o tre secondo il caso; si godrà così anche un ottimo sonno sia prima che dopo per chi rimanga a letto qualche altra ora. E' difatti cosa notevolissima il ristoro che arreca l'uso del vostro olio col procurare un sonno dolce e tranquillo bene regolando ogni funzione del corpo.

Dott. ACHILLE BOAS, Medico-Chir. Franz Josephstrasse, 33 Graz (Austria) Dirle l'effetto prodigioso del Suo Olio? Saranno parole inutili, tanto fu evidente e presto il beneficio che ne pro-

Lessi con vivo piacere nel « Corriere Sanitario » la narrazione del trionfo conseguito dal sommo Prof. Mantegazza dell'uso dell'*Olio Sasso Medicinale* con tanta diligenza analizzato dal Prof. Alessandri dell'Università di Pavia.

M. è ben gradito chiederle ora tre bottiglie grandi dell'encomiato Suo Olio che vorrà spedirmi con assegno dell'importo.

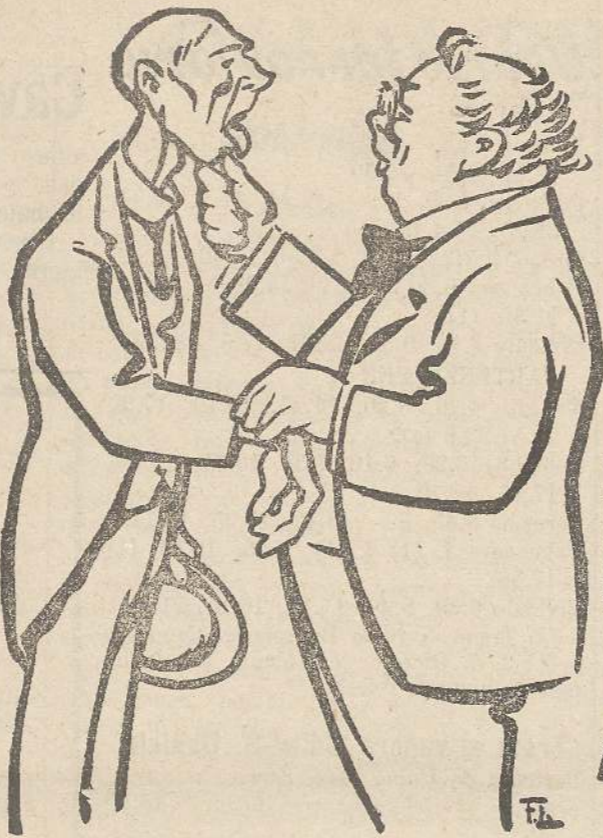
Dott. BERNARDINO PANIZZA Prof. Emerito di Medicina all'Università di Padova.

L'*Olio Sasso Medicinale* è stato somministrato ad una signora gestante, a quale se n'è avvantaggiata immensamente come ricostituente facilitandone anche lo sgravio. Il neonato anch'esso se n'è giovato, venendo florido e ben pasciuto, superando l'aspettativa.

L'ho pure somministrato a giovanetta affetta da disturbi dismenorrici, e da consecutiva leucorrea, — causa di forte dimagrimento ed esaurimento nervoso. Non solo è stato benissimo tollerato dallo stomaco, ma nelle successivi fasi mensesi si sono avvertiti minori disturbi di dismenorrea e leucorrea, i quali verranno a cessare del tutto nel seguito della cura.

Dott. FERTUNATO CAMPOROTA Medico-Chirurgo Uff. Sanitario Frascineto di Castrovillari (Cosenza).

Godo confermarvi nuovamente la mia piena soddisfazione per l'uso del vostro *Olio Sasso Medicinale*. Non solo nella ipercloridria accompagnata così frequen-



OLIO SASSO MEDICINALE

La salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti

Bottiglia grande L. 4, piccola L. 2,25, stragrande L. 7 — Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione Pagamento anticipato ai Sigg. P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi OLI d'OLIVA. Opuscolo gratis.

varono le nostre piccole ote derelitte.

Suor M. CARMELINA DE PETRI Direttrice delle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù — Castel S. Giovanni, (Piacenza), Via E. Broglio.

Affetto da oltre dieci anni di stitichezza acuta e dopo aver provato molte pillole ed altri medicinali, provai il vostro *Olio Sasso Medicinale*. Sono rimasto così soddisfatto che non posso tralasciare di esprimermi tutta la mia riconoscenza.

Ing. G. COURTIAL Torino, Via Freius, 11.

L'*Olio Sasso Medicinale* merita veramente di essere preferito perché risponde assai convenientemente all'uopo e dovrebbe sostituire nel suo qualsiasi purgante. Basta prenderne tre cucchiaini alla mattina per 4 o 5 giorni di seguito e, oltre ottenere buon effetto, non ci si troverà tanto disturbati, né si cadrà nei disordini cui solitamente espongono i purganti.

Dott. PIERINO VECCHI Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario di Nogara (Verona)

Trovai il Suo *Olio Sasso Medicinale* ottimo sotto qualsiasi rapporto, vuoi per la facilità con la quale è sopportato dagli stomaci più delicati, vuoi per l'efficacia sua notevolissima come purgante blando ed indolore, vuoi per la fragranza che gli è tutta particolare. Lo consiglio ben volentieri alla clientela femminile e non ho che a lodarmi del suo ottimo preparato.

Dott. COSTANZO EINAUDI Medico-Chirurgo Torino, Corso Oporto, 38

Ho sperimentato il Suo *Olio Sasso Medicinale* sopra qualche malato di questo ospedale affetto da dispesia per ulcera gastrica, ed ha giovato assai essendo di facilissima digestione e di potere molto nutritivo.

Dott. Cav. ENRICO BROGLIO Medico-Direttore dell'Ospedale — Costantino Cantù di Abbiadegrosso.

Lessi con vivo piacere nel « Corriere Sanitario » la narrazione del trionfo conseguito dal sommo Prof. Mantegazza dell'uso dell'*Olio Sasso Medicinale* con tanta diligenza analizzato dal Prof. Alessandri dell'Università di Pavia.

M. è ben gradito chiederle ora tre bottiglie grandi dell'encomiato Suo Olio che vorrà spedirmi con assegno dell'importo.

Dott. BERNARDINO PANIZZA Prof. Emerito di Medicina all'Università di Padova.

L'*Olio Sasso Medicinale* è stato somministrato ad una signora gestante, a quale se n'è avvantaggiata immensamente come ricostituente facilitandone anche lo sgravio. Il neonato anch'esso se n'è giovato, venendo florido e ben pasciuto, superando l'aspettativa.

L'ho pure somministrato a giovanetta affetta da disturbi dismenorrici, e da consecutiva leucorrea, — causa di forte dimagrimento ed esaurimento nervoso. Non solo è stato benissimo tollerato dallo stomaco, ma nelle successivi fasi mensesi si sono avvertiti minori disturbi di dismenorrea e leucorrea, i quali verranno a cessare del tutto nel seguito della cura.

Dott. FERTUNATO CAMPOROTA Medico-Chirurgo Uff. Sanitario Frascineto di Castrovillari (Cosenza).

Godo confermarvi nuovamente la mia piena soddisfazione per l'uso del vostro *Olio Sasso Medicinale*. Non solo nella ipercloridria accompagnata così frequen-

temente di stitichezza, ma anche in un caso di ulcera rotonda ne ho visto risultati veramente ottimi, sia per ciò che riguarda il sintomo dolore, sia per l'azione protettiva dell'olio che facilita la cicatrizzazione dell'ulcera. Non mancherò di prescrivere in avvenire in tutti i casi in cui è indicato.

Dott. TULLIO CALABI, Medico-Chir. 41, Corso Cavour, Verona

L'*Olio Sasso Medicinale* risponde completamente e perfettamente alle varie indicazioni curative nel trattamento di molteplici malattie nervose, e specialmente in quelle in cui un profondo deterioramento organico si accompagna a disturbi gastrici e intestinali.

Prof. N. BUCCELLI Prof. di Clinica di malattie nervose nella R. Università di Genova, Primario Specialista di malattie nervose negli ospedali.

Il vostro *Olio Sasso Medicinale* l'ho largamente sperimentato su donne gestanti e partorienti, ed ho trovato che non è superato da alcun preparato congenere. Da oggi lo prescriverò pure a quelli ammalati che hanno bisogno di un purgante blando oleoso, tenuto conto delle condizioni speciali del loro intestino.

Dott. AMBROGIO SICILIANI Capteno-Medico Castelnuovo di Farfa (Perugia)

Sono lieto di comunicarle che il suo *Olio Sasso Medicinale* somministrato ad un ammalato che da lunghissimo tempo soffriva di un catarro al cieco con sintomi di appendicite, ha dato un ottimo e durevole risultato — Ha altresì assai giovato in parecchi casi di gastro succorrea. Colla massima stima

Dott. Cav. Uff. RATTAGGI GUIDO Civico Osped. SS. Trinità, Arona

Ho sperimentato su di me stesso il vostro *Olio Sasso Medicinale* e debbo dichiarare ad onor del vero che l'esito ha sorpassato le mie speranze. Non dimenticherò che il loro prezioso olio per il gusto e per le proprietà terapeutiche sta sopra a molti altri prodotti congeneri assai più decaenti quantunque di assai minore valore.

Dott. PIETRO CALCAGNO, Med-Chir. Torino, Via Cibrario, 14.

Ho sperimentato il vostro *Olio Sasso Medicinale* nel mio bambino affetto da catarro gastrico e consecutiva stipsi, ottenendone effetti sorprendenti.

Essendo il bimbo in tenera età ne somministrai due cucchiaini al giorno, e in capo ad una settimana incominciai a rimarcare i buoni risultati. Ora è completamente guarito e pur tuttavia seguito a somministrare un cucchiaino ogni mattina come ricostituente.

Dott. ALESSANDRO BUONGIOVANNI Medico-Chirurgo Assistente all'Istituto di Patologia generale della R. Università di Bologna.

L'*Olio Sasso Medicinale* mi è stato di grande giovamento nella cura della stitichezza che mi affliggeva da ben 17 anni e che si è dimostrata ribelle a tutte le cure fin qui praticate. Ne prendo due cucchiaini a tavola ogni mattina prima del caffè, e da qualche giorno la evacuazione del mio intestino si effettua quotidianamente ed in modo e con orario regolare. Inoltre la sua digeribilità è veramente perfetta. Obbligatissimo

ANGELO CARDARA-ANTONA Alessandria, Via a Sappe, 1.

L'*Olio Sasso Medicinale* gradevole al palato, tolleratissimo del tubo gastro-intestinale, ha proprietà lassative e nutrienti combinate che lo mettono in

la nutrizione ed è insuperabile per la sua squisitezza e digeribilità.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Medico-Chirurgo Udine, Via Paolo Serpi, 7.

Da molto tempo affetto da stitichezza ostinata, che nessun purgante riusciva a vincere, soffriva di dolori allo stomaco ed alla testa, con deperimento della mia nutrizione generale. Ricorsi allora al vostro olio prendendone due cucchiaini da tavola la mattina a digiuno prima del caffè. Dopo circa un mese cessarono i disturbi e l'alveo cominciò a funzionare regolarmente. Ora sto benissimo e vi lascio volentieri il presente certificato.

Ing. EUGENIO FRATTI Piazza del Duomo, 32, Pavia

Ho usato il vostro *Olio Sasso Medicinale* e l'uso tuttora in vari ammalati soggetti a forme croniche catarrali dell'intestino e dello stomaco, a forme di stasi epatica, e l'ho trovato ottimo, migliore assai di tanti medicinali che vanno per la maggiore e quali specifici. La sua azione è blanda, progressiva; oltre l'azione medicinale accoppia in pari tempo quella nutritiva. E l'anguro che mi faccio è quello che le Amministrazioni Ospitaliere l'adottino per cura di tanti e tanti ammalati, non solo nelle forme suddette gastro-enteriche ed epatiche, ma anche in forme di bronchiti catarrali, ed incipienti cirrosi, e persino nelle molteplici forme di tubercolosi, nelle quali mescolato a sostanze medicamentose sortirebbe ottimo effetto.

Dott. GABRIELE CAVANNA Medico-Chirurgo Assistente all'Ospedale Maggiore, Milano, Via Clerici, 10.

L'*Olio Sasso Medicinale* mi ha dato dei risultati superiori ad ogni aspettativa in un caso di enterite cronica datante da circa due anni.

Dott. DIALMA FERRARI Medico-Chirurgo Coenzo di Sorbolo (Parma).

Tengo a dichiararvi che il vostro *Olio Sasso Medicinale* è stato da me adoperato in una giovane donna affetta da cloro-anemia con disturbi dispetici e da ostinata coprostasi ribelle agli ordinari mezzi di cura. Essendosi, mediante l'uso del vostro *Olio Sasso*, avvantaggiato assai lo stato della sua salute, tanto da essere migliorata nelle condizioni della mensualità e nelle funzioni intestinali (e ciò mediante il solo esclusivo impiego dell'*Olio Sasso*); io rii guardo tale vostro preparato come un efficacissimo rimedio onico-ricostituente e superiore alle molteplici forme di emulsioni, e perché digeribilissimo e di gusto gradevole. Con tutta coscienza sarò per consigliare il vostro preparato, in casi indicati alla mia clientela.

Dott. SPERELLO FABRIZI Medico comunale — Gioiella (Perugia).

Essendo la mia signora affetta da stitichezza provò il Suo *Olio Sasso Medicinale* che le ordinò il Dottor Corti di qui, e avendo ricevuto un gran beneficio, anche come ricostituente, gliene faccio i miei elogi. La prego di mandarmene due bottiglie stragrandi.

SECONDO A'QUA PasticcERIA e Confetteria Milanese. — Intra, Piazza del Municipio.

Ho ricevuto il vostro *Olio Sasso Medicinale* il quale mi fa molto bene. Prima facevo la cura del TOT di cui dicono tante cose; io non posso dire che mi abbia fatto male, ma a paragone del vostro Olio debbo parlare in favore di questo. Ringrazio con riconoscenza

Marchese NICOLÒ PALLAVICINO Milano, Corso Indipendenza, 16

Godo di assicurarle che gli effetti ottenuti dalla somministrazione del vostro *Olio Sasso Medicinale*, furono senza alcuna eccezione soddisfacenti. Si trattava di un caso di stenosi pilorica da qualche probabile neoplasma maligna con dolori acutissimi nel periodo della digestione con tutti i disturbi inerenti a tale forma. Ebbene i dolori sono di molto attenuati e le condizioni di funzionalità dell'organo sono migliorate quasi subito.

Dott. VITTORIO FACONTI Medico-Chir.-Cond. — Bellusco (Milano)

Con grande soddisfazione ho provato l'*Olio Sasso Medicinale*. L'ordinai ai miei clienti nelle malattie di fegato, enterite e convalescenza, prescrivendolo a stomaco digiuno; e l'esito fu così felice che non mancherò d'ordinarlo anche per l'avvenire, come pure ai bambini che soffrono di stitichezza o che con ripugnanza accettano l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. VINCENZO BOGGIO Medico-Chirurgo Piazzale Stazione Centrale, 12, Milano.

In vendita ovunque nelle migliori Farmacie. — Se la vostra farmacia non fosse provvista rivolgetevi direttamente ai Produttori: P. SASSO e FIGLI - Oneglia.